

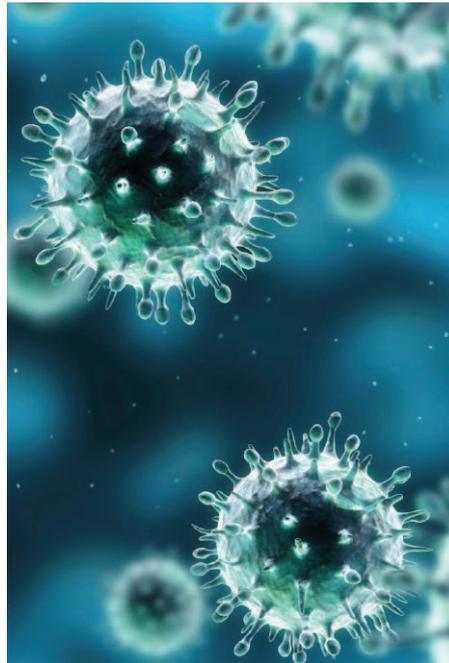
Essere ben preparati per frenare una pandemia

Dalla fine del 2013 è disponibile il nuovo Piano pandemico svizzero influenza della Confederazione rielaborato in collaborazione con i Cantoni. Si tratta di uno strumento importante a disposizione dei Cantoni e dei Comuni per verificare, ed eventualmente adeguare, i piani e i progetti per la preparazione a una pandemia a livello locale.

Le condizioni in cui si manifestano le malattie infettive che gravano sulla salute pubblica sono fortemente cambiate nel corso degli ultimi decenni. L'aumento della mobilità, l'urbanizzazione avanzata, i flussi migratori, i cambiamenti climatici e altri fattori influiscono direttamente o indirettamente sul contesto di vita e ambientale. Pandemie di diversa gravità ricorrono periodicamente. Sono aumentate l'estensione e la velocità di propagazione delle malattie trasmissibili, come ad esempio l'influenza A (H5N1) 1997, la SARS o l'influenza pandemica A (H1N1) 2009. Secondo il rapporto sui rischi 2012 allestito dall'Ufficio federale della protezione della popolazione (UFPP), le pandemie rappresentano il rischio più grande per l'essere umano, l'ambiente, l'economia e la società, con costi stimati a decine di miliardi di franchi. Nell'era della globalizzazione, una pandemia può scoppiare in ogni momento.

Revisione totale della Legge sulle epidemie

La Svizzera, ossia la Confederazione insieme ai Cantoni e ai Comuni, si prepara sistematicamente già dal 1995 a una pandemia influenzale. Complessivamente, questo approccio ha permesso di minimizzare in Svizzera gli effetti della pandemia del 2009. Tuttavia, in un secondo tempo si è reso necessario intervenire in alcuni settori importanti. Per questa ragione è stato deciso, nell'ambito della revisione totale della Legge sulle epidemie (LEp), la cui entrata in vigore è prevista per l'inizio del 2016, di introdurre nuove importanti misure contro le malattie trasmissibili, per proteggere la salute dell'individuo e più in generale della collettività. Sempre nel quadro della revisione della LEp, sono state elaborate strategie e misure per la preparazione a una pandemia influenzale a livello federale, in seguito integrate nel «Piano pandemico



Virus H1N1.

Foto: messo a disposizione

Nell'era della globalizzazione, una pandemia può scoppiare in ogni momento.

svizzero influenza», disponibile dalla fine del 2013 e completamente rielaborato rispetto alla versione del 2009. Il nuovo piano tiene conto delle critiche e dei suggerimenti formulati nei confronti delle versioni precedenti come anche delle esperienze acquisite dall'ultima pandemia. Uno degli aspetti importanti trattati nel documento è l'ottimizzazione dei processi decisionali e delle responsabilità. In caso di pandemia, la Confederazione dovrà rafforzare il suo ruolo di guida, sviluppare strategie, emanare direttive e raccomandazioni.

L'esecuzione rimane invece di competenza dei Cantoni ed è per questo che il Piano pandemico svizzero influenza, che in futuro verrà aggiornato ogni due anni, è destinato in via prioritaria ad essi. Ciò significa che, nei Cantoni, anche le discussioni in materia si dovranno tenere a intervalli regolari. I piani cantonali sono incentrati sulla protezione della popolazione e le eventuali ri-

percussioni sulla sanità pubblica cantonale.

Il disciplinamento e l'attuazione dell'esecuzione tra Cantone e Comuni, ossia a livello intracantonale, variano da un Cantone all'altro. Tuttavia, in caso di crisi sono spesso le autorità locali ad essere confrontate con le conseguenze concrete. Spetta dunque anche al Comune prendersi la responsabilità di affrontare la situazione. Il raggiungimento tempestivo di un buon grado di preparazione dei Comuni, in linea con le direttive della Confederazione e del Cantone in questione, contribuisce considerevolmente ad affrontare in modo ottimale un caso concreto di pandemia.

Elaborazione di un piano di gestione comunale in caso di crisi

È auspicabile che molti Comuni elaborino un piano di gestione comunale in vista di un'eventuale crisi. Ad esempio, è senz'altro ipotizzabile che nell'ambito della loro preparazione, Comuni di piccola e media entità si orientino alle misure adottate da altri Comuni, adeguandole alle proprie esigenze. Per le amministrazioni comunali si tratta soprattutto di garantire, durante un'epidemia, i servizi d'importanza vitale conformemente alle necessità della popolazione, come ad esempio l'informazione, l'operatività del sistema sanitario a livello comunale, l'approvvigionamento di acqua potabile e di energia elettrica nonché lo smaltimento dei rifiuti, la pubblica sicurezza, la collaborazione con il Cantone nell'aprontamento delle misure di sicurezza ecc. Una preparazione ottimale dipende sostanzialmente dall'impegno come anche dal grado di coordinazione e collaborazione delle autorità coinvolte.

Maria Luisa Zürcher, direttrice supplente, Associazione dei Comuni Svizzeri, membro della Commissione federale per la preparazione e la risposta alle pandemie

Informazioni:

www.bag.admin.ch/pandemieplan